



Un momento dell'incontro della Camera di Commercio

# “Sistema Casa” Gli Emirati Arabi a portata di mano

Summit con le aziende del territorio  
Lavoro in sinergia per il made in Italy

## L'INCONTRO

**FERMO** Progetto “Sistema casa”: B & B di oltre venti aziende marchigiane (la stragrande maggioranza del Fermano) con buyer dagli Emirati Arabi. Incontro promosso dalla Camera di Commercio di Fermo, insieme a Marchet, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ancona, in collaborazione con la Regione Marche. Il progetto è destinato alle imprese dei settori contract, arredo, materiali e macchine per l'edilizia che hanno preso parte, al Royal, agli incontri con operatori provenienti dagli Emirati Arabi Uniti. «Consapevoli di portare avanti una delle mission camerali, ovvero quella di accompagnare sul mercato globale le Pmi della regione - si legge in una nota camerale - nei settori strategici dell'export, le Camere di Commercio di Ancona e Fermo hanno organizzato questo appuntamento facendo sistema, sostenendo le imprese che vogliono internazionalizzarsi per l'affermazione del made in Italy nel mondo». All'incontro hanno preso parte i titolari delle aziende Roberto Straccia Studio, Infissi 2000, Lattanzi e Silenzi, Cagnetti, Tm Italia, B-Chem, Arcahorn, Diemme, Plados, Itc, Neho, Ferbox, Cantori, Noretta, Tassi, Marco Ripa, Abitacolo Interni, Simar. Arredamenti, Am Maurizi Arredamenti, B&B Arredamenti, Vhd, Roberto Straccia Studio, Falegnameria Adriatica e Stefano Pettinari. Il bilancio del commercio estero per le esportazioni Marche - Emirati Arabi è molto positivo in quanto le Marche nel 2017 hanno esportato verso gli Emirati Arabi Uniti merci per un valore di oltre 175 milioni. A fronte di elevate contrazioni registrate a Pesaro Urbino (-30,2%) e Macerata (-24,8%), si evidenziano incrementi nelle province di Ascoli (+38,9%) Ancona (+35,1%) e Fermo (+28,4%). Il presidente della Camera di Commercio Grazianno Di Battista ha augurato alle aziende un proficuo scambio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mediazione linguistica Ora la capitale è Fermo

Convegno nazionale alla Scuola superiore San Domenico

## L'APPUNTAMENTO

**FERMO** Fare il punto sulla professione del mediatore linguistico e culturale alla luce delle sfide attuali come quella dell'economia digitale. Questo l'obiettivo del convegno nazionale che vedrà domani e sabato Fermo capitale italiana della mediazione linguistica e che si svolgerà nell'aula magna della Scuola superiore per mediatori linguistici San Domenico (via dell'Università, 16), organizzatrice dell'evento (domani dalle ore 15 alle 19.30; sabato dalle 9.30 alle 17.30). L'evento dal titolo “La figura del mediatore linguistico e culturale nell'era digitale” patrocinato dalla Commissione Nazionale dell'Unesco, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, dal Comune di Fermo e dalla Camera di Commercio, si avvale della collaborazione anche di varie associazioni nazionali ed europee che hanno voluto sostenere le finalità: Aupitù (Scuole superiori per mediatori linguistici), Aniti (traduttori e interpreti), Imprelingue aderente a Confindustria (aziende di servizi linguistici), Europearl (docenti che applicano approcci performativi all'insegnamento linguistico).

## I relatori

Il convegno prevede un panel di relatori ed esperti in rappresentanza di numerosi enti che a vario titolo si occupano di mediazione sia a livello formativo che operativo. Atenei come le due Università per stranieri di Siena e Perugia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Firenze, quella di Chieti-Pescara, la facoltà per traduttori e interpreti di Forlì, ramo dell'Università di Bologna, e la Ssmil dell'Università di Trieste. Ma anche rappresentanti di quel vasto mondo che si occupa della mediazione come strumento di integrazione sociale. Parteciperanno infatti anche Oliviero Forti, responsabile nazionale del settore emigrazione della Caritas e Mons. Vinicio Albanesi, presidente delle Comunità di

**Una task force di operatori qualificati che facilita il dialogo sociale e l'integrazione**



La mediazione linguistica è in forte espansione

Capodarco. Non mancherà tuttavia un'attenzione rivolta anche alla mediazione linguistica come fattore di sviluppo internazionale delle imprese, tema di grande rilevanza anche per il nostro territorio sul quale inter-

verrà Mirko Silvestrini in rappresentanza delle imprese linguistiche aderenti a Confindustria.

## L'evoluzione

Di fronte a questi fenomeni in rapida evoluzione anche il quadro normativo inerente la formazione e l'inquadramento professionale di queste figure richiede probabilmente adattamenti non solo in linea con il mutato scenario ma anche in grado di confluire finalmente in una legislazione nazionale unitaria. I mediatori sono il prezioso “genio pontieri”; una task force di operatori qualificati che facilita il dialogo sociale e l'integrazione. Per questa ragione durante il convegno verrà proposto di costituire un Osservatorio nazionale sulla mediazione linguistica e culturale, un luogo aperto al confronto delle esperienze e allo scambio delle buone prassi che metta in rete tutti i soggetti interessati. Temi di grande attualità come testimonia la significativa partecipazione al convegno anche di rappresentanti dei Ministeri competenti e dell'Inapp (ex Isfol). A conclusione dell'evento sarà pubblicato un volume che raccoglierà gli atti del convegno per mettere i risultati dei lavori a disposizione di tutti gli stakeholders. Per informazioni: Segreteria del convegno Ssmil San Domenico, via dell'Università, 16/D, Fermo, 0734 217277 o sito web <http://www.ssmilfermo.it/progetti.php?cat=23>.

r.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il commento



### Nofri: «Professione in forte crescita»

«L'idea generale è quella di fare il punto sullo stato dell'arte di una professione emergente - ha dichiarato Carlo Nofri, direttore della Ssmil San Domenico di Fermo curatore del convegno - che viene ormai declinata in forme sempre più specialistiche, dalla mediazione prevalentemente linguistica a quella prevalentemente interculturale. Tutte però cercano di rispondere alle sfide di oggi come quella relativa allo sviluppo dell'economia digitale che internazionalizza imprese e mercati ma anche al fenomeno dell'immigrazione».